



L'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO

OBIETTIVI, PERCORSO
E STRUMENTI PER LA SUA COSTITUZIONE

RIVOLTO AI GRUPPI DI LAVORO SUL TERRITORIO



L'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO

- L'attività partecipativa è uno strumento privilegiato per la creazione di un Osservatorio locale per il paesaggio, in linea con i principi della Convenzione europea del paesaggio.
- La pratica partecipativa, infatti, mette in diretta comunicazione gli Enti, gli attori territoriali, la comunità, in una osmosi reciproca di conoscenza e consapevolezza delle necessità, bisogni, criticità di un territorio, che colloca al centro il paesaggio, quale elemento cardine che rappresenta molte sfaccettature: territoriale, naturalistica, geomorfologica, culturale, economica, sociale, demografica..
- La scelta di attivare un percorso partecipativo per riflettere sulla costruzione di un Osservatorio locale per il paesaggio diventa quindi una scelta vincente, se si vuole promuovere nuove relazioni e rafforzare quelle esistenti, dare vita a legami di fiducia, cooperazione, soddisfazione, apprezzamento che rendono armonico l'ambiente sociale, e migliorano le relazioni tra gli Enti e la comunità, individuando una modalità da utilizzare come azioni cooperative indispensabili per risolvere problemi comuni.

IL KIT PER L'OSSERVATORIO LOCALE

L'Osservatorio Locale per il paesaggio è un centro di interesse, **di incontro, di riflessione, di azione** che promuove e produce la cultura del **paesaggio come bene comune**.

Questo **kit di strumenti** nasce da un progetto pilota denominato **Paesaggio e rischio** finalizzato all'attivazione di due Osservatori Locali per il paesaggio, promosso dalla **Regione Emilia Romagna** nell'autunno del 2019.

Il Progetto Osservatorio **Paesaggio e rischio** si basa sulla **sinergia tra Servizi regionali** competenti su ambiti diversi, e vuole sensibilizzare e aumentare la consapevolezza delle comunità sui temi della **tutela e valorizzazione del paesaggio** e della conoscenza dei fenomeni naturali connessi alle **piene di corsi d'acqua** e torrenti e alle **inondazioni** marine, nonché alle dinamiche geologiche e alla gestione del **rischio idrogeologico**, idraulico e costiero, nell'ambito dell'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio e dell'applicazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni.'

La presentazione del Kit, della metodologia di lavoro e degli strumenti che contiene intende essere uno spunto per i gruppi che si vorranno impegnare nella generazione di nuovi Osservatori Locali per il paesaggio.

IL KIT DEGLI STRUMENTI

1. Il Gruppo di lavoro, gli attori da coinvolgere
2. La certificazione di qualità del percorso partecipativo
3. Gli strumenti di informazione e comunicazione
4. Le interviste con gli attori locali: la selezione, la traccia, il gruppo su FB
5. Le iniziative di informazione: seminari e webinar
6. La passeggiata esplorativa
7. La mappatura del territorio: i livelli, la mappatura cartacea e on line
2. Il laboratorio partecipato

1. IL GRUPPO DI LAVORO, GLI ATTORI DA COINVOLGERE

IL GRUPPO DI LAVORO

Attivare un Osservatorio locale per il paesaggio presuppone un'attività **interdisciplinare** che coinvolge trasversalmente **differenti settori istituzionali**. È una opportunità per lavorare a stretto contatto e condividere informazioni con persone e colleghi con cui normalmente non ci si confronta, oltre che con **ordini professionali, associazioni ed enti di riferimento** operanti sul territorio.

Nel comporre il **gruppo di lavoro**, è importante identificare le persone che sarebbe utile e opportuno coinvolgere tra:

- dipendenti dei Comuni, dell'Unione, della Provincia, della Regione e di altri enti di riferimento;
- esponenti di associazioni, ordini professionali, scuole e più in generale della comunità locale.

È importante che il gruppo di lavoro nomini un **coordinatore** con funzione di referente e *facilitatore* del processo di costituzione dell'Osservatorio locale.

GLI OBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO

E' importante che il gruppo di lavoro dedichi del tempo a **confrontarsi sul senso** di quello che si vuol fare, in altri termini sugli **obiettivi** che si vogliono raggiungere con l'attivazione dell'Osservatorio locale.

Benché infatti questo possa sembrare un esercizio banale, l'esperienza insegna che confrontarsi sugli obiettivi che si intendono raggiungere aiuta il gruppo di lavoro a **capire cosa occorre fare** e a **condividere piani e strumenti** per realizzarli.

Definire chiaramente gli obiettivi, e **comunicarli in modo efficace**, è fondamentale per coinvolgere **un'ampia gamma di attori locali** nel percorso che si intende attivare.

GLI ATTORI DA COINVOLGERE

Una delle prime cose che il Gruppo di Lavoro deve fare è una **mappatura degli attori locali**, istituzionali e non, che l'Osservatorio deve coinvolgere.

In altri termini, è importante ragionare sugli attori e le **organizzazioni** che possono avere un interesse specifico a partecipare all'Osservatorio, sulle persone che in concreto possono rappresentarle e su quali strategie mettere in campo per **coinvolgerle attivamente**.

Tale lavoro può spingersi fino a distribuire, all'interno del Gruppo di lavoro, il compito di *corteggiare* alcuni attori in modo da coinvolgerli concretamente nei lavori.

2. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Ottenere la **certificazione di qualità di un processo partecipativo** è una delle eventualità e possibilità offerte e indicate dalla L.R. 15/2018 «*Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche*» per dare una compiutezza e un riconoscimento al processo messo in campo.

Importante avviare questa riflessione sulla certificazione di qualità **PRIMA** di iniziare il percorso partecipativo, in quanto sono necessari alcuni passi da svolgere in preparazione dell'attività e propedeutici alla richiesta al Tecnico di Garanzia per la partecipazione.

(Per le informazioni aggiornate e i moduli da utilizzare si indicano il sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/> o richieste alla mail: tecnicodigaranzia@regione.emilia-romagna.it)

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Certificare un percorso partecipativo significa attestare che questo presenta le **caratteristiche di qualità** previste dalla legge regionale, in particolare:

- la definizione del progetto;
- l'inclusione e la sollecitazione delle realtà sociali;
- l'utilizzo di metodi di democrazia partecipativa;
- una comunicazione efficace;
- la costituzione del Tavolo di Negoziazione.

Per avviare la certificazione di qualità è necessario sospendere ogni atto che possa anticipare o pregiudicare l'esito del processo

LA SOSPENSIONE DEGLI ATTI TECNICI O AMMINISTRATIVI

Per ottenere la certificazione è necessario che **PRIMA** dell'inizio del percorso partecipativo l'ente o gli enti responsabili della decisione si impegnino formalmente a **sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo** che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo (vedi [art. 16, LR 15/2018](#)).

La sospensione risponde ai principi di trasparenza, fornisce maggiori garanzie rispetto agli esiti del processo nei confronti della comunità locale.

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Uno dei requisiti per ottenere la certificazione è la costituzione del **Tavolo di Negoziazione** ([art .17, LR 15/2018](#)) cioè il gruppo di discussione tra i **principali soggetti organizzati** del territorio che si sono dichiarati interessati al processo e in grado di **mobilitare risorse di vario tipo** (culturali, economiche, politiche).

- Il TdN ha essenzialmente due ruoli:
- **a) condivisione del percorso partecipativo** con gli attori, nei tempi, luoghi e forme indicati nel progetto;
- **b) elaborazione del tema in discussione ed emersione dei diversi punti di vista**, sia delle posizioni concordanti che delle posizioni contrastanti, portando alla luce i nodi conflittuali.

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il TdN rappresenta i diversi punti di vista dei soggetti del territorio e può servire a definire:

- un **accordo sul processo** partecipativo relativo ad un problema/obiettivo politico comune;
- un **accordo sull'obiettivo**: in questo caso gli attori propongono diversi scenari sui quali trovare insieme una mediazione o un compromesso, selezionando un singolo scenario condiviso. In tal caso sarebbe preferibile fare anche un passaggio di verifica allargata con i cittadini attraverso degli strumenti che favoriscono una maggiore rappresentatività.
- un **accordo sul conflitto**: in questo caso gli attori propongono diversi scenari anche in contrasto. I componenti del Tavolo di Negoziazione vengono coinvolti nella discussione con i cittadini.

3. GLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

LA CARTA D'IDENTITA' DEL PERCORSO

Per la realizzazione di un Osservatorio Locale per il Paesaggio, e in generale prima di avviare un percorso partecipativo, è utile definire un **documento di sintesi** che indichi **le principali caratteristiche del progetto (identikit del percorso)**.

L'**identikit del percorso** può contenere:

- Una breve descrizione del processo
- Gli obiettivi del processo e i risultati attesi: come l'Osservatorio può essere di aiuto per la comunità locale?
- Le fasi del processo
- Gli incontri, le date e i luoghi in cui si svolgeranno
- I contatti del referente istituzionale percorso
- Dove è possibile reperire informazioni del percorso

Vedi [la carta di identità del percorso partecipativo paesaggio e rischio](#)

LA PAGINA WEB DEL PERCORSO

Per la realizzazione di un Osservatorio Locale per il Paesaggio è importante individuare **uno spazio online dedicato**.

Lo spazio web del percorso partecipativo è un elemento che **caratterizza il percorso** e amplia le possibilità di consultazione e interazione da parte della comunità.

Lo spazio web è funzionale a:

- **presentare e descrivere** il percorso partecipativo,
- **pubblicare i materiali** informativi del percorso partecipativo e i **report degli incontri** prodotti in itinere,
- raccogliere le **immagini** degli eventi del percorso partecipativo,
- fornire i **contatti e i riferimenti** per poter contribuire attivamente al percorso partecipativo.

Lo spazio web può essere aperto **all'interno del sito istituzionale dell'amministrazione** di riferimento, oppure può essere creato utilizzando una **piattaforma open source**, tra cui ad es. Wix, Site123, Wordpress, SimpleSite, Jimdo, Webnode, Weebly.

LE PIAZZE DELLA PARTECIPAZIONE

- www.partecipazione.regione.emilia-romagna.it è il sito web dedicato a diffondere notizie e documentazione sulla democrazia partecipativa e le attività della Regione Emilia-Romagna in materia di partecipazione.
- [iopartecipo+](#) è lo spazio virtuale in cui si possono consultare i processi in corso che corrispondono a "**piazze**", all'interno delle quali il responsabile per la Regione attiva strumenti di comunicazione e di coinvolgimento.
- **La piazza** è il luogo virtuale dove **riportare e rilanciare i temi** discussi in incontri pubblici, laboratori o ogni altra forma di partecipazione in presenza.
- L'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggioER, oltre a riportare il progetto sul proprio sito, ha aperto la piazza "[Paesaggio e rischio](#)" per presentare e descrivere il percorso partecipativo, condividere [documenti](#), [materiali](#) e pubblicare [notizie sugli eventi](#).

GLI STRUMENTI DI AUTOAPPRENDIMENTO ^{1/2}

Il corso online "ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE. PROGETTARE E GESTIRE PROCESSI PARTECIPATI", disponibile sulla piattaforma Self (<https://www.self-pa.net/>), fornisce supporto metodologico e operativo per **ideare, progettare e gestire un processo partecipato** pur non avendo professionalità specifica ed esperienza diretta. E' un corso in totale autoistruzione.

[L'OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE](#): raccoglie e presenta le attività di monitoraggio, le analisi, i dati e le statistiche sulla partecipazione in Emilia-Romagna e in Italia.

[COMUNITA' DI PRATICHE PARTECIPATIVE](#): mette in relazione le persone per lavorare insieme, e meglio, nella Regione Emilia-Romagna sul tema partecipazione grazie a un'interazione regolare e costruttiva con altri colleghi.

GLI STRUMENTI DI AUTOAPPRENDIMENTO ^{2/2}

I QUADERNI DELLA PARTECIPAZIONE

- PartecipAzioni: sostantivo plurale. Una guida metodologica per la **gestione di processi di partecipazione** integrati, che fornisce indicazioni metodologiche ed operative step by step per la realizzazione, la comunicazione e la valutazione di processi partecipativi.
- Partecipare e decidere. Insieme è meglio. Una guida per amministratori e tecnici che fornisce indicazioni e suggerimenti operativi per la **gestione di politiche, piani, programmi e strumenti** che possano prevedere un **maggiore coinvolgimento e inclusione di cittadini** e diversi stakeholder.
- Comunicare partecipazione. Uno strumento di lavoro per chi gestisce le **attività di comunicazione** all'interno delle pubbliche Amministrazioni nella **promozione della partecipazione**.
- E-democracy 2.0.Istituzioni,cittadini, nuove reti: un lessico possibile. Atti del seminario internazionale tenuto a Bologna, 8 aprile 2009.

4. LE INTERVISTE AGLI ATTORI LOCALI

LE INTERVISTE AGLI ATTORI LOCALI

Le finalità delle interviste sono:

- contattare **soggetti potenzialmente interessati alla costruzione dell'Osservatorio Locale;**
- raccoglierne il punto di vista in termini di **caratterizzazione del paesaggio,**
- porre la **base conoscitiva per il confronto tra attori;**
- rintracciare elementi utili per la definizione di un **progetto pilota.**

LE INTERVISTE : la selezione dei soggetti

Per la realizzazione di un Osservatorio Locale per il Paesaggio è essenziale

- **garantire la partecipazione di soggetti con background e punti di attenzione differenti**, allo scopo di costruire **una visione il più possibile sfaccettata e organica del territorio**
- prevedere e stimolare l'espansione del gruppo di partenza nella forma dell'inclusione «**a palla di neve**», grazie alle relazioni dei primi soggetti coinvolti

LE INTERVISTE: le figure da intervistare

Per esempio....

- Istituzioni locali (Uffici tecnici, Assessorati)
- Organizzazioni di controllo e intervento, volontarie e non (Protezione civile, GEV)
- Professionisti e consulenti locali (architetti, agronomi, ingegneri, geologi)
- Associazioni private con focus ambientale, culturale, sportivo
- Imprese private con impatto sul territorio (organizzazioni ricreative e turistiche, produzione e trasformazione agricola, ...)
- Organizzazioni turistiche pubbliche e private
- Istituzioni scolastiche e docenti (es. istituti tecnici CAT e Agraria)
- Centri di studio e Biblioteche

LE INTERVISTE: le modalità di intervista

Le figure interessate e interessanti per la costituzione dell'Osservatorio Locale potranno essere intervistate secondo diversi canali:

- Il colloquio individuale
- Il colloquio individuale telefonico
- L'intervista di gruppo, con particolare attenzione a garantire a ciascun partecipante lo spazio per esprimere il proprio punto di vista
- Il gruppo su Facebook, con soggetti confidenti con lo strumento e con specifiche attenzioni per mantenere il flusso della traccia (v.oltre)

LE INTERVISTE: il ruolo della traccia

Le interviste sono condotte attraverso una traccia declinata ad hoc sul caso, con approccio non direttivo (domande aperte e non condizionanti):

- costituiscono una **base conoscitiva di partenza**, da condividere e sulla quale progettare i passi successivi (passeggiata, elementi per il progetto pilota);
- garantiscono che le **modalità di raccolta dei diversi punti di vista siano omogenee**, attraverso una traccia di intervista uguale per tutti;
- fungono da attivatore e **permettono la diffusione della conoscenza circa l'Osservatorio Locale** (raccolta contatti, passaparola);
- possono essere sempre impiegate come primo contatto con soggetti interessati/interessanti o utilizzate anche in fasi successive del percorso, **non solo alla costituzione** dell'Osservatorio Locale.

Le evidenze delle interviste devono essere sintetizzate in un **report** da diffondere.

LE INTERVISTE: l'articolazione della traccia

- **Introduzione allo scopo dell'incontro**
- **Punto 1: Il punto di vista, la presentazione del soggetto**
- **Punto 2: I tratti salienti del paesaggio (con associazione di parole)**
- **Punto 3: I luoghi salienti**
- **Punto 4: Il focus: analisi critica di un tema specifico relativo al paesaggio e direttrici di possibile intervento (dove? come?)**
- **Raccolta di contatti di altri soggetti interessati e interessanti**

LE INTERVISTE: esempi di traccia 1/3

Traccia per le interviste ai portatori di interesse

OSSERVATORIO LOCALE DEL PAESAGGIO - (denominazione dell'Osservatorio)

Introduzione allo scopo dell'incontro.

La Regione Emilia Romagna sta promuovendo la costituzione di Osservatori Locali per il Paesaggio per una più attenta e consapevole gestione del territorio. Al momento è stata attivata una sperimentazione che nella finalità generale della costituzione dell'Osservatorio Locale ha come obiettivi e attenzioni specifiche:

- Garantire **la pluralità dei punti di vista sul territorio**, per esempio dalla protezione civile alle realtà ricreative private, dalle associazioni ambientali alle scuole;
- Identificare e coinvolgere realtà e soggetti **interessati a dare il proprio contributo** particolare allo sviluppo dell'Osservatorio;
- Rilevare **i punti notevoli** del territorio interessato, ai quali agganciare la riflessione e attorno a uno dei quali **identificare un progetto pilota**.

Il percorso di lavoro prevede la realizzazione di alcuni colloqui, una passeggiata in un'area selezionata attraverso i colloqui e una mappatura interattiva, un seminario, un incontro pubblico finalizzato alla definizione del progetto pilota. L'identificazione del progetto pilota è un importante elemento di concretezza per la sperimentazione. L'identificazione del progetto pilota viene fatta in modo partecipato attraverso i diversi step previsti.

IL SUO PUNTO DI VISTA SUL TERRITORIO (2 minuti)

Quali sono gli aspetti ai quali lei personalmente presta maggiore attenzione? Per professione o per passione?

Interviste di persona
e al telefono

LE INTERVISTE: esempi di traccia 2/3

I TRATTI SALIENTI DEL TERRITORIO (10/15 minuti)

Le leggerò (oppure con i cartellini, lei pescherà) alcune parole chiave. Senza pensarci troppo, mi dice che cosa le fanno venire in mente queste parole in relazione a questo territorio?

FUTURO	CONSAPEVOLEZZA	
SICUREZZA	INTEGRAZIONE	STORIA
EQUILIBRIO	PROTEZIONE	

- Quali altre parole potrebbero essere aggiunte poiché sono particolarmente adatte a descrivere questo territorio? Come mai?
- Quali sono i punti di forza e quali i punti di debolezza di questo territorio, a suo avviso?

I LUOGHI (5/10 minuti)

- Le chiedo per favore di indicarmi **luoghi/punti particolari ai quali secondo lei vale la pena agganciare la riflessione dell'osservatorio**. (In caso non vengano in mente luoghi particolari stimolare: possono essere simbolici, possono essere critici perché poco sicuri o poco gradevoli, possono essere suggestivi... max 3.)

Interviste di persona
e al telefono

LE INTERVISTE: esempi di traccia 3/3

IL FOCUS: L'ARGINE E IL RISCHIO IDROGEOLOGICO (15/20 minuti) [da declinare di caso in caso]

- Ora vorrei che ci concentrassimo su un tema particolare: **il rapporto tra argine e paesaggio**. Quali sono le cose che le vengono in mente a riguardo? (se necessario stimolare: Nel nostro paesaggio quanta importanza riveste l'argine? Nella sua percezione qual è il significato più forte dell'argine? Storico, produttivo, estetico,...? A una persona che vede questi luoghi per la prima volta che cosa potrebbe dire?)
- Quali sono le considerazioni che si sente di fare in relazione al **rischio idrogeologico in quest'area e con specifico riferimento all'argine?** (eventualmente riprendendo considerazioni già emerse relative al rischio idrogeologico)
- Pensa che sia utile/necessario **trasformare la situazione** oppure no? Se sì quali interventi reputa importanti? (approfondire: perché e chi deve intervenire) Pensa che sia utile/necessario **ripristinare una situazione/recuperare una zona o una pratica** che si è persa nel tempo? Se sì quale? Dove sarebbe utile recuperarla, come? Se non ritiene utile trasformare o ripristinare, c'è qualcosa che richiama comunque la sua attenzione e che **potrebbe contribuire a migliorare la qualità del territorio?** Come? Dove?

Raccogliere il maggior numero di considerazioni possibili per lo sviluppo di un progetto pilota (se del caso stimolare la valutazione di ipotesi progettuali emerse in altri colloqui)

In chiusura

INVITARE A PARTECIPARE ALLA PASSEGGIATA; CONSEGNARE LA DESCRIZIONE DELL'OSSERVATORIO; CHIEDERE SEGNALAZIONI/CONTATTI DI SOGGETTI POTENZIALMENTE INTERESSATI AL PERCORSO E INTERESSANTI PER IL PERCORSO E PER L'OSSERVATORIO, da invitare nelle fasi successive. L'Osservatorio Locale sarà espressione del territorio quindi le attività e le modalità organizzative saranno espressione delle persone che ne faranno parte.

RINGRAZIARE E CHIUDERE

Interviste di persona
e al telefono

LE INTERVISTE: gli Obiettivi delle fasi della traccia

Introduzione: in primo luogo descrivere il carattere dell'iniziativa a motivazione del coinvolgimento dell'intervistato/a;

Punto 1: Il punto di vista. E' un'informazione utile per comprendere le risposte e differenziarle rispetto a quelle raccolte negli altri colloqui. Lasciare che sia la persona a definire il proprio punto di vista e le sue attenzioni particolari nei confronti del territorio (es. un responsabile del servizio civile può essere un appassionato di ornitologia: non chiudiamolo in un profilo)

Punto 2: I tratti salienti del paesaggio (associazione di parole)

La scelta di usare la tecnica dell'associazione di parole prima di affrontare il tema in termini razionali ha come obiettivo quello di mantenere il campo aperto e stimolare l'elaborazione di interpretazioni anche nuove che possano estendere e aggiornare l'idea/posizione con la quale l'intervistato/a si presenta al colloquio.

Punto 3: I luoghi

Dopo l'esplorazione ad ampio raggio del punto precedente quali sono i luoghi, i punti notevoli che la persona intervistata ha fissato? Prenderne nota (possibilmente su una mappa)

Punto 4: Il focus tematico.

Si affronta in termini diretti il tema del paesaggio e l'ambito progettuale (es. argine del fiume e rischio idrogeologico). Nel colloquio si apre il tema con una domanda molto ampia. Le ulteriori domande sono volte ad approfondire e meglio comprendere quanto espresso dal soggetto (es. "prima parlava di xxx: che cosa intende in questo contesto?", "mi corregga se sbaglio..."). Contendiamo lamentele e ricostruzioni critiche di cause ed effetti, stimoliamo invece uno sguardo costruttivo: "che cosa servirebbe per migliorare la situazione?" se necessario anche forzando tipo "anche se le sembra impossibile", per cogliere interessi e idee progettuali.

In chiusura raccogliere segnalazioni e suggerimenti per l'estensione dell'osservatorio (contatti, buone pratiche, ecc.)

Interviste di persona
e al telefono

LE INTERVISTE: il gruppo chiuso su Facebook

La conduzione di un gruppo in remoto è interessante per garantire un confronto tra soggetti per i quali è difficile partecipare agli incontri di persona e/o per gruppi che hanno impegni difficilmente compatibili.

- ➔ **Il gruppo online permette un'accessibilità flessibile ma richiede comunque la definizione di un appuntamento virtuale presidiato da un moderatore (es. 2/4 giorni di apertura del gruppo)**

Nello specifico la piattaforma Facebook ha in positivo:

- La gratuità
- L'enorme diffusione e la diffusa conoscenza

Mentre, in negativo,

- La possibilità di incontrare resistenza, anche ideologica, da parte di alcuni profili di persone
- L'estrema accessibilità/visibilità dei contenuti

- ➔ **è necessario proteggere la riservatezza della discussione del gruppo di persone coinvolte dall'Osservatorio, per questo si opta per la formula del gruppo chiuso e segreto**

LE INTERVISTE: la preparazione del gruppo su FB

- I soggetti devono essere **molto confidenti con lo strumento**;
- Il moderatore/amministratore deve aprire **un gruppo chiuso e segreto** (importante sia per la riservatezza della discussione rispetto alla popolazione presente su Facebook, sia per la qualità della moderazione e del confronto);
- I partecipanti al gruppo devono essere **invitati direttamente dal moderatore/amministratore, che può essere un profilo creato ad hoc, senza dover scambiare l'amicizia con gli altri partecipanti** (importante per una forma di riservatezza dei partecipanti che possono desiderare di non condividere il proprio profilo personale; possono decidere di farlo successivamente);
- **Le domande** devono essere un appuntamento quotidiano per la durata del gruppo: **devono essere poche e conservare l'ordine previsto** (per questo è meglio, anche se non fondamentale, numerarle);
- **Le istruzioni del moderatore devono essere regolari** ed essere trasmesse con mail con i partecipanti in ccn (sempre per le normative relative alla riservatezza): dopo una prima mail di introduzione al lavoro e circa il periodo in cui il gruppo si manterrà operativo, ci sarà da inviare **un messaggio mail quando verranno pubblicate le domande** (non tutti sono sempre loggati a FB).

Interviste di gruppo su FB

LE INTERVISTE: un esempio di mail di invito

Buongiorno,
a breve riceverete un messaggio per iscrivervi al gruppo di Facebook “Osservatorio Locale (denominazione dell’Osservatorio)”.
Se avete difficoltà vi prego di segnalarmelo appena potete.
Qui di seguito informazioni e istruzioni per la partecipazione.
Grazie mille!
Manuela

Informazioni e istruzioni per la partecipazione al gruppo su Facebook:

Il gruppo Osservatorio Locale (denominazione dell’Osservatorio) è **un gruppo chiuso e nascosto**: solo i partecipanti vedono che cosa viene pubblicato. Il gruppo è temporaneo e verrà chiuso quando si concluderà la discussione.

Ogni giorno verranno pubblicate due domande (il primo giorno 3, la prima è la richiesta di una breve presentazione). Potete rispondere all’ora che preferite cercando, se vi è possibile, di farlo entro la mattina del giorno dopo, quando saranno pubblicate le nuove domande. Vi avviserò con una mail quando verranno pubblicate.

E’ **preferibile rispondere alle domande nell’ordine nel quale sono state pubblicate**: non è tassativo naturalmente ma fa in modo che tutti partecipanti siano allineati nella discussione. Per orientarvi ciascuna domanda ha l’indicazione del giorno e dell’ordine (es. lunedì 18_1; lunedì 18_2 ecc.). I giorni, inoltre, sono anche utilizzati come tag.

Interviste di gruppo su FB

LE INTERVISTE: la traccia del gruppo su FB

OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO (denominazione dell'Osservatorio)

Traccia di conduzione

Gruppo di discussione su Facebook- 18/21 novembre 2019

PRIMO GIORNO_1: Vi chiedo innanzitutto una vostra presentazione: nel presentarvi, per favore, indicate qual è il vostro punto di vista sul territorio e quali le vostre priorità, a livello personale oppure professionale.

PRIMO GIORNO_2: Rispetto al territorio della Bassa Reggiana quali vi sembra possano essere considerati i suoi principali punti di forza (per favore fate una selezione, anche se è difficile forse, e indicatene al massimo 2)

PRIMO GIORNO_3: Rispetto al territorio dell'Unione Bassa Reggiana quali vi sembra possano essere considerati i principali punti di debolezza? (per favore indicatene 2 al massimo)

SECONDO GIORNO_1 Vi chiedo per favore di indicarmi luoghi/punti particolari ai quali secondo voi vale la pena agganciare la riflessione dell'osservatorio. (possono essere simbolici, possono essere critici perché poco sicuri o poco gradevoli, possono essere suggestivi... massimo 3)

SECONDO GIORNO_2 In particolare vorrei che vi concentrate su l'area golenale: quali considerazioni vi sembra valga la pena fare a riguardo?

TERZO GIORNO_1: Pensate che ci siano aspetti dell'area golenale sui quali sia necessario intervenire? Quali? In che modo? (vi prego di essere sintetici nel "commento" ed eventualmente aggiungere nelle "repliche")

TERZO GIORNO_2: In conclusione, tra tutte le segnalazioni e le riflessioni emerse in questi giorni c'è qualcosa in particolare che vi ha colpito, qualcosa che non sapevate oppure qualcosa che risuona particolarmente con il vostro modo di vedere? Che cosa?

QUARTO GIORNO: Grazie! Siete caldamente invitati a partecipare alle prossime iniziative per la nascita dell'Osservatorio Locale: in primo luogo alla passeggiata nell'area golenale di Guastalla il 30 novembre p.v. (se il meteo lo permetterà). A presto, buona continuazione.

Interviste di gruppo su FB

LE INTERVISTE: il gruppo su FB

The screenshot shows a Facebook group page for "OSSERVATORIO LOCALE BASSA REGGIANA". The page layout includes a top navigation bar with the group name, a search bar, and user profile information (Manuela). Below the navigation bar is a left sidebar with group settings and a search bar. The main content area displays a series of posts:

- A post from an anonymous user: "Dallo stesso comune, è una proposta progettuale già anche presentata a diversi enti." (3 seconds ago, 1 like).
- A post from Manuela Ferrari: "Manuela Ferrari mi permetto di specificare che è un Masterplan del Comune di Boretto dal titolo 'The Urban River' elaborato tra il 2016 e il 2017. <http://www.comune.boretto.re.it/.../boretto-the-urban-river/>" (3 seconds ago, 1 like). The post includes a landscape image of a riverbank with a path and trees.
- A post from Manuela Ferrari: "Manuela Ferrari grazie mille!" (3 seconds ago, 1 like).
- A post from an anonymous user: "Isola degli internati : ma deve essere sempre accessibile sia da terra che dal Po - porto turistico di Boretto: il più bello ed attrezzato di tutto il corso del Po, ma va valorizzato e gestito - foce Enza e sua risalita fino alle 'Due Enze'. Offre un paesaggio incredibile ed inaspettato, ma va sistemata e resa fruibile." (3 seconds ago, 1 like).
- A post from an anonymous user: "Isola degli Internati sicuramente come scrivono Claudio e Jennifer, l'entrata è ostruita da anni e si perde veramente un grosso pezzo di natura locale che visitata dal fiume ha un enorme valore. Aggiungo i collegamenti con la ciclovía VenTo che portin... Altro..." (3 seconds ago, 2 likes).

On the right side, there is a "Gruppi suggeriti" section with three suggestions:

- CHARLES BUKOWSKI FAN (73.912 membri)
- Amanti degli alberi monumentali (1 amico - 15.654 membri)
- Spenderò tutti i miei soldi in viaggi (1 amico - 189.163 membri)

Interviste di gruppo su FB

5. LE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

I SEMINARI E I WEBINAR

Le finalità dei seminari (o webinar) sono:

- promuovere la **cultura del paesaggio dell'Osservatorio Locale**, attraverso l'illustrazione di norme specifiche, casi studio, buone pratiche;
- favorire la **conoscenza di cosa è stato fatto/si sta facendo in altri territori italiani o stranieri**, al fine di allargare lo sguardo ed aiutare la formulazione di proposte innovative per il territorio;
- comunicare l'attivazione del percorso partecipativo e **coinvolgere i rappresentanti della comunità locale**.

I SEMINARI E I WEBINAR: la realizzazione

Il seminario:

- Progettare un **seminario con tematiche trasversali all'ambito di interesse** del percorso partecipativo a cui invitare esperti del settore e rappresentanti delle realtà locali.
- Realizzare riprese audio e video dell'incontro (è preferibile editare il girato per registrare solo gli interventi, per ridurre il rumore e ottenere una maggiore incisività)

Il webinar:

- Registrare interventi online di esperti del settore (anche in forma di intervista; è possibile usare **servizi gratuiti per videoconferenze** come Zoom, Jitsi, ecc...)
- Caricare il file video degli interventi su una piattaforma on line (es. youtube) permettendone la visione (e/o il download).
- Diffondere il link sia attraverso mailing list dei partecipanti all'Osservatorio, sia attraverso i normali canali istituzionali. Regione ER e il sito di Osservatorio per la qualità del paesaggio possono fungere da amplificatori in questo senso.

6. LA PASSEGGIATA ESPLORATIVA

LA PASSEGGIATA ESPLORATIVA

Le finalità della passeggiata esplorativa sono:

- verificare in concreto la situazione dei luoghi segnalati;
- affrontare con il **supporto di esperti** eventuali **situazioni di rischio** e le **strategie** adottate o da adottare;
- confrontarsi con i soggetti rappresentanti del territorio;
- decidere il **progetto pilota** su cui si intende lavorare.

A seconda della lunghezza dell'itinerario, la passeggiata, può essere realizzata anche con biciclette o altri mezzi.

LA PASSEGGIATA: la progettazione

- è un **sopralluogo** nei siti indicati nelle interviste come i principali **elementi di valenza**;
- è organizzata in **tappe in corrispondenza degli elementi peculiari** del paesaggio, le attività turistico ricettive in connessione con l'ambiente circostante, le aziende agricole, ecc.;
- **a ogni tappa un esperto** (preferibilmente già coinvolto attraverso le interviste nell'Osservatorio locale) **dà indicazioni e stimoli** di riflessione rispetto al luogo e allo spazio attraversato;

Si consiglia di rendere disponibile:

- **una mappa/ortofoto del territorio interessato** dalla passeggiata in formato A3, possibilmente con la rappresentazione dell'itinerario e principali punti di interesse;
- eventualmente materiali informativi sui luoghi attraversati.

Successivamente alla passeggiata viene redatto e diffuso un report, anche fotografico (NB: opportuna la raccolta delle liberatorie alla diffusione delle foto).

LA PASSEGGIATA: il report - Esempi



IL MONITORAGGIO DELLA
SUBSIDENZA DEL FIUME RENO



LA PARTENZA DA AGRITURISMO
LA BISANA

7. LA MAPPATURA DEL TERRITORIO

LA MAPPATURA DEL TERRITORIO

Le finalità della mappatura sono

- **condividere la conoscenza sul territorio** tra gli attori partecipanti all'Osservatorio;
- affinare la **conoscenza** e la **capacità di lettura** per individuare gli elementi naturali, identitari, storici, ecc... che caratterizzano il territorio;
- identificare eventuali punti di attenzione: **problematiche**, elementi di pregio, **connessioni e collegamenti** tra elementi naturalistici e attori del territorio ;
- identificare i possibili **progetti pilota** su cui sperimentare l'attivazione dell'Osservatorio locale per il paesaggio.

LA MAPPATURA: i livelli di attenzione

L'attività di mappatura collettiva prevede i seguenti **livelli di attenzione**:

- **SITI E VALENZE AMBIENTALI, IDENTITARIE E STORICHE DELL'AMBITO OGGETTO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**
- **PROBLEMATICHE CONNESSE AI SITI E ALLE VALENZE AMBIENTALI.**
- **SERVIZI UTILI CHE POSSONO ESSERE CONNESSI AI SITI E ALLE VALENZE**
- **PERCORSI TURISTICI CHE CONNETTONO SITI, VALENZE E SERVIZI**
- **STAKEHOLDERS DA COINVOLGERE NEL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE DEI SITI E DELLE VALENZE**

La mappatura può essere realizzata sia in gruppo/piccoli gruppi in presenza, **su cartaceo**, sia **on line**.

A conclusione dell'attività di mappatura viene redatto un **report** con l'indicazione dei punti salienti.

LA MAPPATURA CARTACEA: l'organizzazione

Si consiglia di organizzare i partecipanti in **gruppi da circa 6 persone**. Ogni gruppo lavora in maniera collettiva su una ortofoto del territorio locale.

All'incontro dovranno essere disponibili:

- una ortofoto del territorio in formato A0 per ogni gruppo di lavoro;
- Post-it di diversi colori e/o bollini adesivi colorati (ad es. 5 colori, uno per ogni livello);
- penne, colla, matite e pennarelli di diversi colori.

Precedentemente all'incontro dovrà essere preparata una legenda: a ogni livello dovrà corrispondere un colore.

Mappatura cartacea

LA MAPPATURA CARTACEA



Mappatura cartacea

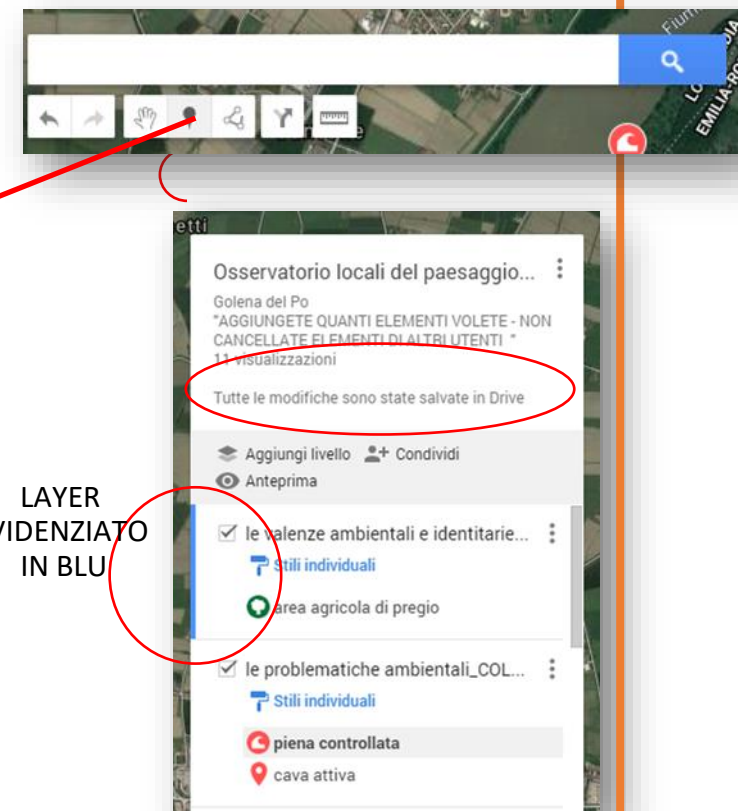
LA MAPPATURA ON LINE: la preparazione

- **Strumento online gratuito** suggerito “**My maps**” di Google (<https://www.google.com/intl/it/maps/about/mymaps/>);
- Si consiglia di organizzare i partecipanti in **gruppi da max. 15 persone**. Ogni gruppo avrà un link a una specifica mappa online interattiva. Questo per garantire la gestibilità;
- L’amministratore accede a My Maps di Google e **imposta la mappa con la legenda** (i layer/i livelli), quindi crea una copia della mappa e **la condivide con gli altri utenti** via mail o whatsapp;
- La **copia della mappa può essere modificata da tutti**, ognuno può inserire elementi e cancellare/eliminare definitivamente elementi (sarà indicato che non è permesso modificare o eliminare, ma solo aggiungere e incrementare);
- **Accedere alla mappa:** è necessario avere un account google/gmail. L’accesso può essere richiesto tramite mail oppure accedendo al link diretto e attendendo che l’amministratore abiliti l’accesso. L’amministratore può decidere che chiunque abbia il link possa modificare senza attendere l’abilitazione.

Mappatura online

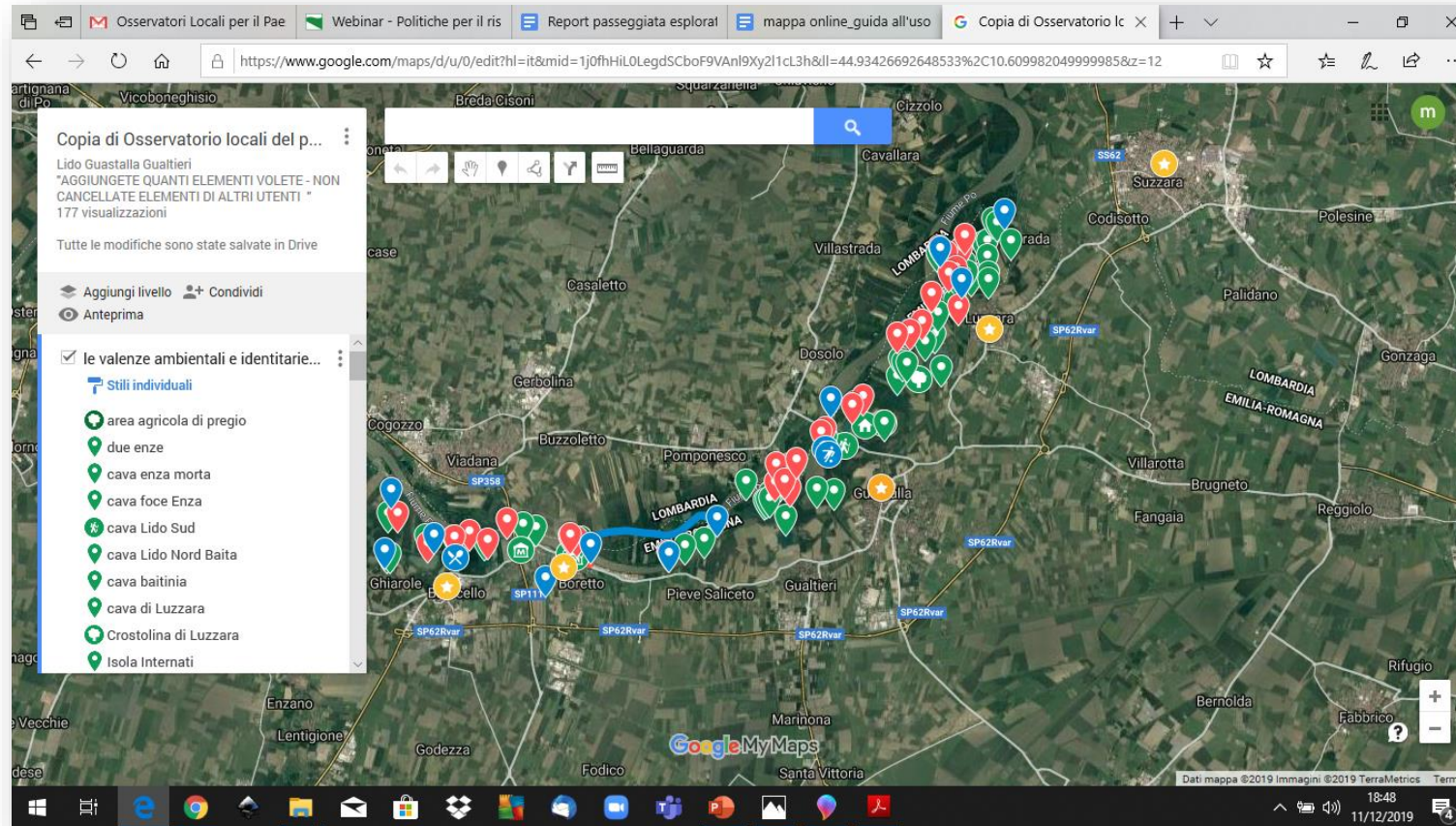
LA MAPPATURA ON LINE: le funzioni

- L'amministratore comunica **una data di inizio e una data di fine** dell'attività condivisa in cui è possibile segnalare elementi sulla mappa online;
- **Per segnalare elementi** nella mappa è sufficiente cliccare sul layer/livello della legenda interessato e (quando il layer è selezionato è evidenziato in blu) e cliccare sul comando **"aggiungi indicatore"** o **"traccia una linea"**. Quindi si potrà scrivere un titolo, un commento e scegliere l'icona ed il colore da attribuire all'elemento segnalato;
- L'amministratore **controlla periodicamente la copia della mappa e esporta i layer/livelli della legenda**, in questo modo si garantisce che ogni modifica fatta dagli utenti sia salvata;
- **Al termine dell'attività** di condivisione sulla mappa online (la condivisione del file può essere interrotta in qualsiasi momento, anche per un singolo utente), l'amministratore carica i layer/livelli salvati periodicamente **ed ottiene la mappa con le segnalazioni di tutti i partecipanti**.



Mappatura online

LA MAPPATURA ON LINE



Mappatura online

8. IL LABORATORIO PARTECIPATO

IL LABORATORIO PARTECIPATO

La finalità del laboratorio:

- **Condividere la conoscenza raccolta** durante le interviste, i focus group, la camminata e la mappatura interattiva;
- **Approfondire le tematiche di interesse** e le parole chiave;
- **Decidere le modalità di attivazione dell'Osservatorio**, i soggetti che ne fanno parte e le attività da compiere.

IL LABORATORIO PARTECIPATO: la preparazione

- A partire dagli elementi emersi nell'attività di mappatura, identificare le possibili aree di lavoro su cui sviluppare azioni concrete anche in ragione di **piani e progetti in itinere sul territorio;**
- Identificare uno o più ambiti di intervento **fattibili in rapporto al numero, le capacità e le risorse dei soggetti** che fanno parte del gruppo di progetto pilota dell'Osservatorio;
- **Allargare la platea dei partecipanti** con eventuali soggetti segnalati durante le precedenti attività o connessi alla realizzazione di piani e progetti già in itinere sul territorio.

IL LABORATORIO PARTECIPATO: l'attività

- I partecipanti sono invitati a **fare proposte da sperimentare** a livello locale nel progetto pilota di Osservatorio per il Paesaggio. Sono consigliate **azioni circostanziate**, di “facile realizzazione” e concretizzabili nel **breve periodo**;
- Il facilitatore chiarisce i contenuti delle proposte e insieme ai partecipanti le dettaglia rispetto ad alcuni campi (come da **tabella** a seguire);
- I partecipanti possono essere invitati a **esprimere una priorità** rispetto alle singole proposte per determinare un ordine condiviso.

PROPOSTE	DESCRIZIONE	AZIONI	RISORSE e SOGGETTI CON CUI COLLABORARE

IL LABORATORIO PARTECIPATO: le tecniche

- Un laboratorio partecipato può essere condotto con diverse tecniche di partecipazione
- La scelta delle tecniche dipende da una serie di fattori
 - Obiettivi e risultati attesi
 - Numero di partecipanti atteso
 - Tempo a disposizione
 - Spazi a disposizione
 - Disponibilità o meno di un facilitatore esterno

Per la scelta delle tecniche si rimanda alle guide e alle risorse online messe a disposizione dalla Regione Emilia–Romagna sul sito: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tutte-le-pubblicazioni/pubblicazioni/partecipazione-1>

IL LABORATORIO PARTECIPATO: il report

Il report è uno strumento di **sintesi delle proposte** e delle azioni condivise.

Un elemento di **identità del lavoro del gruppo**: è utile restituire la *Mission* del gruppo dell'Osservatorio locale per il Paesaggio, per esempio indicando gli **obiettivi di ampio respiro**, gli **elementi fondanti** del progetto, da divulgare e valorizzare, e le modalità ritenute adatte a **coinvolgere la comunità**.



Realizzato nell'ambito del Progetto 'Paesaggio e Rischio'

Regione Emilia-Romagna

- **Anna Mele**, Responsabile dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER
- <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-qualita-paesaggio>;
[@osservatoriopaesaggioER](#)
- **Sabrina Franceschini**, Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione
- <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/>
- **Patrizia Ercoli**, Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica
- <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni>; <https://pianoalluvioni.adbpo.it/piano-gestione-rischio-alluvioni-2021/>

Assistenza tecnica e realizzazione testi: **Manuela Ferrari, Andrea Panzavolta, Gerardo de Luzenberger**